




UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

ALZANO LOMBARDO

Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (BG)
Codice Fiscale: 95118410166 - Codice Meccanografico: BGIC82100T
www.icalzanolombardo.gov.it

 035-511390	 Fax 035. 515693	 bgic82100t@istruzione.it bgic82100t@pec.istruzione.it
--	---	--

VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 17/02/2016

Il giorno mercoledì 17 febbraio 2016 alle ore 18:30 presso l'Aula Magna della sede di via F.lli Valenti, 6 di Alzano Lombardo si riunisce il Consiglio d'Istituto per l'esame e la trattazione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. *Approvazione verbale seduta precedente*
2. *Variazione di Bilancio*
3. *Progetto PON – FER : Determinazioni del Consiglio d'Istituto – Approvazione criteri di comparazione per la selezione del personale esterno*
4. *Approvazione Visite d'Istruzione*
5. *Richiesta ASD per uso spazi elementari Nese dal 11/07 al 12/08*
6. *Alzaniadi*
7. *Sostegno e partecipazione a bando Infanzia 0-6*
8. *Varie ed eventuali*

Sono presenti:

per la componente Genitori, VANONCINI MAURIZIO, ALBORGHETTI ALESSANDRA, FRANCHINI STEFANO, MADASCHI CRISTIAN, NEMBRINI MELISSA, ROSSI MARIA IDA, VEDOVATI CRIZIA;

per la componente Docenti, GELMI UGO, FERRARI STEFANIA, GIOVANELLI MARIA TERESA, MARCHIONNI MANUELA, MICHELI CARMEN, PEDRINONI LUISA, SALA VIRGINIA, SANTINI PAOLA;

per la componente ATA, PINETTI VIVIANA;

la DSGA TRAINI PATRIZIA;

il Dirigente Scolastico CANCELLI CLAUDIO.

Risulta assente: GALBUSERA CRISTINA

Presiede l'Assemblea il Presidente signor Vanoncini Maurizio, svolge la funzione da segretario la docente Marchionni Manuela. Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale della seduta precedente, già divulgato per posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio d'Istituto, viene sottoposto a rettifica con

DELIBERA N. 14

nella quale si inseriscono nelle rispettive deliberazioni le seguenti aggiunte o modifiche:

- per la Delibera n. 7, si aggiunge "Non partecipa al voto il Sig. Franchini Stefano."
- Il deliberato della Delibera n. 13, è così modificato:

A integrazione della delibera di definizione del calendario scolastico per l'anno scolastico 2015/2016, si propone che nell'ultima settimana di scuola presso la Scuola dell'Infanzia le lezioni abbiano termine alle ore 13:30 nei giorni 27- 28- 29- 30 giugno 2016 dell'ultima settimana.

Viene inoltre presentata una richiesta di modifica del regolamento della scuola dell'Infanzia che interessa gli alunni anticipatori al compimento del 3°anno d'età. Per motivi didattici ed organizzativi, si chiede di poter accogliere all'inizio di gennaio tutti insieme gli alunni anticipatori.

Le richieste vengono approvate all'unanimità costituendo la

DELIBERA N° 13

Del Consiglio di Istituto.

La rettifica viene approvata dai presenti, con astensione di Sala Virginia poiché assente nella seduta precedente. Vedere l'allegato verbale così modificato (Allegato 1).

2. Variazione di Bilancio

La DSGA Patrizia Traini illustra (allegato 2) le Variazioni di Bilancio n. 1 del 14.01.2016, n.2 del 03.02.2016, n.3 del 16/02/2016 (Decreto Prot. 962/A15 del 16/02/2016 del Dirigente Scolastico di assunzione a bilancio del finanziamento relativo al progetto **10.8.1.A1-FESRPON-LO-2015-266** che il Consiglio di Istituto deve ratificare).

Con deliberazione unanime, vengono approvate le variazioni 1 e 2, mentre viene ratificata quella relativa al decreto del Dirigente Scolastico, tutto ciò costituendo

DELIBERA N. 15

3. Progetto PON – FESR : Determinazioni del Consiglio d'Istituto – Approvazione criteri di comparazione per la selezione del personale esterno

Il Dirigente Scolastico Claudio Cancelli illustra il Progetto PON FESR con la relativa nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/1764 del 20 gennaio 2016 che rappresenta la formale autorizzazione ed impegno di spesa per l'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo del progetto di seguito indicato

Codice autorizzazione Nazionale: 10.8.1.A1-FESRPON-LO-2015-266

Dal titolo "Una rete informatica per la Didattica" per un importo di €. 18.470,00 (allegato 3), finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento e all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Con riferimento alle procedure di gara previste per legge e dal regolamento di Istituto, per l'affidamento di fornitura e messa in opera degli impianti di cablaggio, comprensivi di apparati attivi, previsti dal progetto, si definisce la procedura di gara come cottimo fiduciario, col criterio di scelta del contraente secondo il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il progetto, già autorizzato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 169 del 23/06/2015, viene così inserito nel Piano dell'Offerta Formativa e si approva la procedura di gara proposta. Tutto ciò viene deliberato all'unanimità costituendo la

DELIBERA N. 16

con conseguente inserimento ad integrazione al Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il Dirigente Scolastico Claudio Cancelli dettaglia i Criteri di selezione degli esperti progettista e collaudatore (allegato 4) necessari allo sviluppo di una rete LAN/WLAN efficiente per le Scuole Primaria e Secondaria di Alzano Capoluogo e per la Scuola Primaria di Alzano Sopra.

Appurato che nessuno tra il personale interno alla scuola risulta idoneo (fatto che verrà formalizzato con apposita determina del Dirigente), vengono approvati all'unanimità i criteri di comparazione e i punteggi per la selezione del personale esterno, costituendo la

DELIBERA N. 17

4. Approvazione Visite d'Istruzione

Il Dirigente Scolastico Claudio Cancelli comunica gli aggiornamenti apportati al Piano Visite d'Istruzione (allegato 5), approvato all'unanimità con

DELIBERA N. 18.

Si ricorda che le gite sono approvate con la clausola che vadano effettuate entro 30 giorni prima del termine dell'anno scolastico, con eccezione di motivata causa maggiore da presentare al Dirigente Scolastico.

5. Richiesta ASD per uso spazi elementari Nese dal 11/07 al 12/08

Il Dirigente Scolastico Claudio Cancelli informa della richiesta di autorizzazione da parte dell'Agenzia ASD all'utilizzo dei locali scolastici nel periodo di sospensione estiva delle attività didattiche (allegato 6). Successivamente al confronto aperto dal Presidente Maurizio Vanoncini e alle precisazioni apportate dal Sig. Stefano Franchini e dalla Sig.ra Alessandra Alborghetti, in attesa dell'approvazione comunale di un regolamento per i criteri d'utilizzo dei locali scolastici sollecitata dal Dirigente Scolastico Claudio Cancelli, il Consiglio concorda nel rimandare al Comune la questione.

La decisione approvata all'unanimità costituisce la

DELIBERA N. 19.

6. Alzaniadi

Riguardo alle Alzaniadi, il Consiglio rinvia la questione alle agenzie sportive territoriali per un approfondimento relativamente ad obiettivi ed organizzazione, sulle quali possa esprimersi il Collegio dei Docenti previsto in data 1° marzo 2016. La docente Maria Teresa Giovanelli fa presente l'entusiasmo con cui i bambini della Scuola dell'Infanzia attendono le Alzaniadi e la loro vivida partecipazione.

La decisione approvata all'unanimità costituisce la

DELIBERA N. 20.

7. Sostegno e partecipazione a bando Infanzia 0-6

Il Dirigente Scolastico Claudio Cancelli espone il Bando "INFANZIA, PRIMA", un progetto per sostenere partenariati territoriali e progetti educativi nei servizi di educazione e cura della prima infanzia, indetto da Cariplo (allegato 7) ed espone l'adesione al relativo progetto de Il Cantiere (allegato 8).

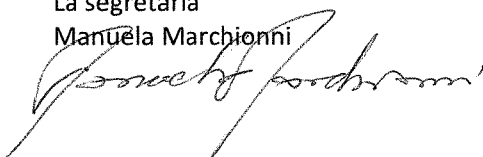
Il Consiglio approva all'unanimità, costituendo la

DELIBERA N. 21

Non essendoci nient'altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 20:00.

La segretaria

Manuela Marchionni



Il Presidente

Dr. Maurizio Vanoncini



VERBALE N°2 del CONSIGLIO DI ISTITUTO del giorno mercoledì 13/1/ 2016

Il giorno mercoledì 13 gennaio 2016, alle ore 18.30, presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo, si riunisce il Consiglio di Istituto per trattare il seguente O.d.G.:

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Variazione di bilancio e radiazioni possibili.
3. Programma annuale.
4. Rendiconto utilizzo contributi volontari genitori.
5. Accettazione erogazione liberale.
6. Protocollo d'intesa finalizzato all'utilizzo delle aree esterne di pertinenza della scuola media statale "Giorgio Paglia" in Nese da adibirsi a parcheggio riservato.
7. Partecipazione a bandi: resoconto della situazione.
8. Accordo di rete con IC Villa di Serio, Gazzaniga e Vertova.
9. Gite/Viaggi d'istruzione
10. Approvazione POF triennale.
11. Elezione dei membri del Comitato di Valutazione.
12. Modifica orari Infanzia ultima settimana di giugno: correzione date.
13. Informativa organico potenziato.
14. Varie ed eventuali.

Sono presenti

Genitori:

VANONCINI MAURIZIO, NEMBRINI MELISSA, FRANCHINI STEFANO, VEDOVATI CRIZIA, GALBUSERA CRISTINA, MADASCHI CRISTIAN, ALBORGHETTI ALESSANDRA (esce alle ore 20), ROSSI MARIA IDA (arriva alle ore 19.45).

Docenti:

GELMI UGO, MARCHIONNI MANUELA, GIOVANELLI MARIA TERESA, PEDRINONI LUISA.

ATA

PINETTI VIVIANA

DSGA

Dirigente scolastico:

CANCELLI CLAUDIO

Risultano assenti:

MICHELI CARMEN, FERRARI STEFANIA, SANTINI PAOLA, SALA VIRGINIA

La docente PEDRINONI LUISA redige il verbale

1. Approvazione verbale seduta precedente.

Il dirigente scolastico legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità determinando

DELIBERA N°4

del Consiglio di Istituto.

2. Variazione di bilancio e radiazioni possibili.

Il dirigente espone i documenti di variazione di bilancio (**allegato 1**) del 7/10/2015, del 24/10/2015, del 30/11/2015, del 11/12/2015 e del 28/12/2015 e le radiazioni proposte che vengono approvati all'unanimità, costituendo la

DELIBERA N° 5

del Consiglio di istituto.

3. Programma annuale

Viene data la parola alla DSGA per presentare la Relazione della Giunta esecutiva del Programma annuale 2016. Vengono illustrati gli obiettivi, le risorse e i criteri per la predisposizione del Programma, la fine esercizio finanziario, la struttura del Programma annuale, la disposizione art. 2 comma 4 del decreto 1/2/2001 n°44, la determinazione delle entrate e la determinazione delle spese, il fondo di riserva e relativi documenti (**allegati 2 e 3**)

La relazione viene approvata all'unanimità con la

DELIBERA N° 6

del Consiglio di Istituto

4. Rendiconto utilizzo contributi volontari genitori.

Il dirigente presenta la tabella dei prodotti ordinati con i buoni Esselunga Amici di scuola e il prospetto riepilogativo dei contributi volontari famiglie. (**all.4 e 5**).

5. Accettazione erogazione liberale

Il dirigente presenta l'attestazione dell'erogazione liberale della Ditta Franchini SpA Servizi Ecologici di Alzano Lombardo a favore del progetto "Sopra ...tutti noi" del plesso della scuola primaria di Alzano Sopra. (**all.6**)

Non partecipa al voto il Sig. Franchini Stefano.

L'erogazione viene accettata all'unanimità, costituendo la

DELIBERA N° 7

del Consiglio di Istituto.

6. Protocollo d'intesa finalizzato all'utilizzo delle aree esterne di pertinenza della scuola media statale "Giorgio Paglia" in Nese da adibirsi a parcheggio riservato (all.07)

Il dirigente illustra il documento del Protocollo d'intesa con il comune di Alzano Lombardo finalizzato all'utilizzo delle aree esterne di pertinenza della scuola media statale "Giorgio Paglia" in Nese da adibirsi a parcheggio riservato. Il signor Franchini Stefano esprime perplessità sull'accordo di concedere n°6 parcheggi alla Ditta privata Auser Aurora di Alzano.

Il documento viene approvato a maggioranza con

N°1 astenuto: signora Rossi

N° 1 contrari: signor Franchini Stefano

Costituendo la

DELIBERA N° 8

Del Consiglio di Istituto.

7. Partecipazione a bandi: resoconto della situazione.

Il dirigente illustra il prospetto riassuntivo dei bandi a cui l'Istituto ha partecipato, con la specifica dello stato di avanzamento. (**all.8**)

8. Accordo di rete con IC Villa di Serio, Gazzaniga e Vertova.

Il dirigente presenta l'accordo in rete con gli IC di Vertova, Villa di Serio e Gazzaniga attivato per ottimizzare le spese per progetti di formazione, la partecipazione ai bandi ecc. (**All.9**) che viene approvato dal Consiglio all'unanimità costituendo la

DELIBERA N° 9

9. Gite/Viaggi d'istruzione

Vengono approvati all'unanimità i prospetti delle gite/ Visite d'istruzione secondo il prospetto (**all.10**) della segreteria per il II quadrimestre dell'anno scolastico 2015/2016 della scuola primaria dell'Istituto e della scuola secondaria di Alzano Lombardo con la

DELIBERA N° 10

del Consiglio di istituto

10. Approvazione POF triennale.

Il dirigente presenta il POF triennale specificando che si tratta di un documento dinamico aperto a successive integrazioni. (**all.11**)

Il documento viene accettato all'unanimità con la

DELIBERA N° 11

Del Consiglio d'Istituto.

11. Elezione dei membri del Comitato di Valutazione

Il Dirigente scolastico invita i genitori componenti a presentare eventuali disponibilità e candidature alla elezione in oggetto.

A tal proposito dichiarano la loro disponibilità e candidatura, per la componente genitori, i sigg. Vanoncini Maurizio e Franchini Stefano, e per la componente docenti, l'insegnante Giovanelli Maria Tesera

Si procede quindi all'elezione di membri del Comitato di valutazione per votazione segreta.

Vengono eletti:

- l'insegnante Giovanelli Maria Teresa
- i genitori Vanoncini Maurizio e Franchini Stefano

determinando la

DELIBERA N°12

del Consiglio d'Istituto.

12. Modifica orari Infanzia ultima settimana di giugno: correzione date.

A integrazione della delibera di definizione del calendario scolastico per l'anno scolastico 2015/2016, si propone che nell'ultima settimana di scuola presso la Scuola dell'Infanzia le lezioni abbiano termine alle ore 13:30 nei giorni 27- 28- 29- 30 giugno 2016 dell'ultima settimana.

Viene inoltre presentata una richiesta di modifica del regolamento della scuola dell'Infanzia che interessa gli alunni anticipatori al compimento del 3°anno d'età. Per motivi didattici ed organizzativi, si chiede di poter accogliere all'inizio di gennaio tutti insieme gli alunni anticipatori.

Le richieste vengono approvate all'unanimità costituendo la

DELIBERA N° 13

Del Consiglio di Istituto.

13. Informativa organico potenziato

Il dirigente espone l'informativa dell'organico potenziato presentando i nominativi degli insegnanti che lavoreranno nella scuola potenziando ed arricchendo l'offerta formativa dell'Istituto.

La seduta è tolta alle ore 21:00

Il segretario
Docente Luisa Pedrinoni

Il presidente
Dott. Maurizio Vanoncini



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via F.lli Valenti , 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
e-mail:internet pc@ical.191.it e-mail: intranet BGIC82100T@istruzione.it www.ical.191.it
C.F. 9 5 1 1 8 4 1 0 1 6 6

VARIAZIONE DI BILANCIO N.1 del 14.01.2016

APPROVATA IL

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Interessi attivi anno 2015 Banca d'Italia	07.01 Interessi	A01 Funzionamento amministrativo	€ 9,90
		TOTALE VARIAZIONE	€ 9,90



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693

e-mail: internet pc@ical.191.it e-mail: intranet BGIC82100T@istruzione.it www.ical.191.it

C.F. 95118410166

VARIAZIONE DI BILANCIO N.2 del 03.02.2016

Approvata il

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
n. 6 Iscrizioni Famiglie per Corso Potenziamento Lingua Inglese	05.02.05 Ampl. Offerta Formativa	P19 Progetto Potenz. Lingua Inglese	€ 120,00
Errato versamento Comune Vellezzo Bellini (PV) per spese di notifica Messi comunali di Alzano	07.04 Entrate Diverse	A01 Funzionamento Amministrativo	€ 5,88
	TOTALE VARIAZIONI		€ 125,88
STORNI			
DA P08 PDS Primaria CAP a P01 Progetto visite istr. (Viaggio a Torino classi 4^)			€ 223,00



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via F.lli Valenti , 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693

e-mail: internet pc@ical.191.it e-mail: intranet BGIC82100T@istruzione.it www.ical.191.it

C.F. 9 5 1 1 8 4 1 0 1 6 6

VARIAZIONE DI BILANCIO N.3 del 16.02.2016

Approvata il

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Ass.Fondi Strutturali Europei per PON Progetto 10.8.1.A1-FESR PON-LO.2015-266" Una rete Informatica per la didattica" modulo: Sviluppare una rete didattica efficiente	04.01.02 Finanziamento da Unione Europea	P22: 10.8.1.A1-FESR PON-LO.2015-266" Una rete Informatica per la didattica" modulo: Sviluppare una rete didattica efficiente	€ 18.470,00
	TOTALE VARIAZIONI		€ 18.470,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Uff. IV*

Prot. n. AOODGEFID/1764

Roma, 20/01/2016

Al Dirigente Scolastico
ALZANO LOMBARDO
VIA F.LLI VALENTI, 6
24022 ALZANO LOMBARDO
BERGAMO
LOMBARDIA

Codice Meccanografico: BGIC82100T

Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Autorizzazione progetto e impegno di spesa a valere sull’Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 – *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* – Azione 10.8.1 *Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave”*.

Si fa riferimento all’Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, emanato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Plurifondo *“Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”*, a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, approvato da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952 del 17/12/2014.

Nell’ambito del PON l’obiettivo *“Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”* è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali.

L’obiettivo specifico 10.8, ed in particolare l’azione 10.8.1, indicata in oggetto, si realizza attraverso le seguenti azioni:

- potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l’edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell’educazione nell’era digitale;
- sostegno, in linea con l’Agenda Digitale per l’Europa e con il Piano Nazionale Scuola Digitale, al processo di digitalizzazione della scuola.

Tutto ciò premesso, si comunica che il progetto presentato da codesta Istituzione Scolastica attraverso l’inserimento nel Sistema Informativo e compreso nella graduatoria approvata con nota prot. 30611 del 23 dicembre 2015, è stato autorizzato. L’impegno finanziario è stato comunicato all’USR di competenza con nota prot. AOODGEFID-1710 del 15/01/2016

L’importo complessivo del progetto viene evidenziato nella tabella sottostante:

Sottoazione	Codice identificativo progetto ¹	Titolo modulo	Importo autorizzato forniture	Importo autorizzato spese generali	Totale autorizzato progetto
10.8.1.A1	10.8.1.A1-FESRPON-LO-2015-266	Sviluppare una rete didattica efficiente	€ 16.825,00	€ 1.645,00	€ 18.470,00

Il processo di finanziamento prevede l'erogazione dell'intero importo degli acquisti al collaudo. Il saldo verrà corrisposto alla conclusione dell'intervento sulla base del rendiconto finale e del controllo di I livello.

Si raccomanda, pertanto, di inserire con tempestività il verbale di collaudo al fine di beneficiare della liquidità necessaria per pagare i fornitori dei beni.

Il progetto, a parziale modifica di quanto già indicato nell'Avviso prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, dovrà, salvo eventuali modifiche concesse dall'AdG, rispettare la seguente tempistica:

1. Aggiudicazione definitiva della gara e firma del contratto di fornitura entro 90 gg. dalla data di autorizzazione del progetto;
2. Avvio progetto previo caricamento su GPU della scansione del contratto di fornitura/ordine;
3. Conclusione del progetto attestato all'ultimo collaudo entro il 29 luglio 2016.

Ogni Istituzione Scolastica si impegna, al momento della proposta e nell'attuazione dei progetti a realizzarli nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali impartite. Codesta Istituzione scolastica si impegna, altresì, a documentare la realizzazione dei progetti nelle specifiche aree presenti all'interno del sistema informativo, nonché a rendersi disponibile ai controlli e alle valutazioni previste per il PON.

Il progetto autorizzato, per quanto riguarda le modalità di attuazione e di gestione, le tipologie ed i costi, deve essere attuato in piena corrispondenza con quanto indicato nella presente nota, con quanto previsto nei documenti di riferimento sotto indicati nonché con le disposizioni che saranno emanate dall'Autorità di Gestione.

Le "Linee Guida dell'Autorità di Gestione per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture", pubblicate con nota prot. AOODGEFID n. 1588 del 13/01/2016 nel sito http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/manuali_guide, relativamente alle procedure di gara, e le "Disposizioni e istruzioni per l'attuazione dei progetti finanziati dal PON" sono parte integrante della presente autorizzazione.

Il Sistema "gestione degli interventi" sarà disponibile a partire dal **28 gennaio 2016**. Entro la stessa data verranno pubblicati all'indirizzo <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/news2016> le "Disposizioni e istruzioni per l'attuazione dei progetti finanziati dal PON" e all'indirizzo http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/manuali_guide il "Manuale per la gestione informatizzata dei progetti".

Codesta istituzione scolastica è invitata a conservare copia informatizzata della presente nota. La nota è comunque sempre disponibile nella piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020" del SIDI presente al link http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020. Una volta effettuato l'accesso all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione SIF2020, la voce "Lettera di autorizzazione" è disponibile dal menù funzioni sotto la voce "Fascicolo attuazione".

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi

¹ Si fornisce un glossario comune di riferimento per una maggiore chiarezza sui termini utilizzati nel presente documento.

A titolo di esempio il seguente codice identificativo del progetto 10.8.1.A1-FESRPON-2015-CA-1 va così letto:

10.8.1: Obiettivo specifico e azione del PON

A1: sottoazione/progetto

FESRPON: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ovvero il Fondo strutturale che finanzia il progetto

CA: Regione di riferimento, in questo caso la sigla si riferisce alla Campania

2015: Anno di autorizzazione

1: Numero progressivo del progetto

CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione degli Esperti saranno presi in considerazione, da parte della Commissione Giudicatrice, i seguenti requisiti:

- Possesso dei titoli culturali necessari per l'espletamento dell'incarico.
- Coerenza del curriculum personale con le caratteristiche del progetto (esperienze comprovate che attestino le competenze nel settore della progettazione tecnologica e didattica e/o dei collaudi di attrezzature informatiche, conoscenza di software operativi, applicativi e didattici).

Ai sensi dell'art. 40 del D.I. 44/2001, la selezione, tra tutte le candidature pervenute nei termini, avverrà ad opera del Dirigente Scolastico, in base ai criteri di comparazione dei *curricula* con relativo punteggio predeterminati dal Consiglio di Istituto con delibera n. 17 dell'17/02/2016 e che si riportano di seguito.

Prerequisito inderogabile è il possesso delle competenze TECNICHE di conoscenze della progettazione di infrastrutture hardware e di rete LAN/WLAN in ambienti scolastici:

La selezione, tra tutte le candidature pervenute nei termini, avverrà ad opera di una Commissione Giudicatrice formata dal Dirigente Scolastico, dal Vicario Prof. Gelmi Ugo e dall'Assistente Amministrativo Calafato Amalia in base ai criteri di comparazione dei curricula con relativo punteggio secondo la SEGUENTE scheda:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESPERTI FESR	
Titoli	Punteggio Massimo attribuibile
Laurea specialistica in aree disciplinari relative alle competenze professionali richieste (informatica, ingegneria, matematica, fisica ecc.)	5 punti
Laurea triennale in aree disciplinari relative alle competenze professionali richieste (informatica, ingegneria, matematica, fisica ecc.) (non viene valutata insieme alla quinquennale)	5 punti
Partecipazione a corsi di formazione attinenti alla figura richiesta, in qualità di discente: 2 per ciascun corso fino a un massimo di 4	8 punti
Partecipazione a corsi di formazione attinenti alla figura richiesta, in qualità di docente: 4 per ciascun corso fino a un massimo di 4	16 punti
Partecipazione a altri corsi di formazione attinenti all'ambito informatico, in qualità di discente: 1 per ciascun corso fino a un massimo di 3	3 punti
Partecipazione a altri corsi di formazione attinenti all'ambito informatico, in qualità di docente: 2 per ciascun corso fino a un massimo di 3	6 punti
Esperienze nell'ambito della formazione in progetti PON sulle nuove tecnologie: 3 punti per ciascuna esperienza fino a un massimo di 3	9 punti
Competenze informatiche certificabili (patente ECDL-CORE ecc...) 2 punti per ogni certificazione fino a un massimo di 5	10 punti
Pregresse esperienze nella progettazione tecnologica di reti LAN/WLAN in ambito scolastico: 5 punti per esperienza o anno scolastico fino a un massimo di 2	10 punti
Pregresse esperienze nella gestione di reti LAN/WLAN in ambito scolastico : 5 punti per esperienza o anno scolastico fino a un massimo di 4	20 punti
Altre esperienze scolastiche pregresse nell'ambito di progetti afferenti lo specifico laboratorio (responsabili e/o referenti) 2 punti per esperienza o anno scolastico fino a un massimo di 4	8 punti

All' Assessore Attività culturali
Dott.ssa Simonetta Ficcadori
Comune di Alzano Lombardo

All' Assessore Attività sportive e comunicazione
Dott. Maurizio Panseri
Comune di Alzano Lombardo

Al Dirigente Scolastico
Prof. Claudio Cancelli
Istituto Comprensivo statale di Alzano Lombardo

Oggetto: Richiesta autorizzazione uso locali

Con la presente si richiede l'autorizzazione per l'uso dei locali della scuola elementare di Nese, qui di seguito elencati, e l'uso della parete di arrampicata "Alzano Palasport" dall' 11 Luglio 2016 al 12 Agosto 2016 (dal lunedì al venerdì) per l'organizzazione di un campo estivo per i bambini delle scuole elementari.

I locali della scuola elementare di Nese per cui si richiede l'autorizzazione sono: la palestra, gli spogliatoi compresi di servizi igienici, le due classi adiacenti all'entrata della palestra e il locale mensa al piano terra.

Si informa anche che si fornirà servizio mensa tramite la Punto Ristorazione la quale ha in gestione il locale mensa della scuola.

L'associazione si impegna a mantenere e riconsegnare le aree suddette nelle stesse condizioni di pulizia in cui sono state trovate.

Nell'attesa di un Vs positivo riscontro, porgo cordiali saluti.

Alzano Lombardo, 17/1/2016

Il Presidente
Dott. Michele Semperboni

Infanzia, prima

**SOSTENERE PARTENARIATI
TERRITORIALI E PROGETTI INNOVATIVI
NEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER
LA PRIMA INFANZIA**



Un bando di



Compagnia
di San Paolo



ZeroSei



FONDAZIONE
CON IL SUD



fondazione
cariplo

1. Premessa

Il Transatlantic Forum on Inclusive Early Years –TFIEY è un’iniziativa volta a diffondere e stimolare l’investimento nella prima infanzia con un particolare focus sui bambini appartenenti a famiglie in situazione di rischio o in condizione di disagio e povertà. Sviluppato sia a livello internazionale in collaborazione con Fondazioni europee e Nord Americane sia a livello italiano¹, mira a creare uno spazio libero di discussione, scambio, riflessione tra ricercatori, esperti, operatori, decisori politici sul tema delle politiche per lo sviluppo dell’educazione e della cura della prima infanzia (0-6 anni), periodo di vita particolarmente rilevante per lo sviluppo di strumenti conoscitivi, emotivi,

linguistici e sociali dei bambini, con influenze generalmente determinanti sul percorso scolastico, professionale e sulla salute fisica e mentale dell’intera vita delle persone.

Attraverso seminari per esperti su specifiche tematiche (accessibilità dei servizi, formazione degli operatori, coinvolgimento delle famiglie, multilinguismo e identità multiculturale, monitoraggio e valutazione di politiche e pratiche, integrazione tra sistemi e servizi), conferenze nazionali, una intensa attività di raccolta ed elaborazione di documenti, il Transatlantic è diventato in Italia un punto di riferimento per dirigenti di servizi, operatori, accademici, amministratori pubblici che intendono innovare pratiche e politiche rivolte allo zerosei, anche in contesti di riduzione e

1. A livello internazionale TFIEY è coordinato dalla Fondazione Re Baldovino (Belgio) e promosso da Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo in collaborazione con Bernard Van Leer Foundation (Olanda), Kalouste Gulbenkian Foundation (Portogallo), Lego Foundation (Danimarca), Jacobs Foundation (Svizzera), Universal Education Foundation (Olanda), Berterlsmann Foundation (Germania), Foundation for Child Development (Stati Uniti), Atlantic Philantropies (Stati Uniti) e California Community Foundation (Stati Uniti).

TFIEY Italia è promosso e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con Fondazione Emanuela Zancan di Padova, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Fondazione CON IL SUD.



deficit di risorse economiche, che necessitano di conoscere esperienze realizzate in altri territori, che intendono individuare risposte multidimensionali e integrate al fenomeno della povertà nei primi anni di vita degli individui.

La Biblioteca del Transatlantic² raccoglie il patrimonio documentale creato durante lo sviluppo dell'iniziativa e mette a disposizione materiale creato dai partecipanti stessi del progetto, ricerche internazionali basate sulla ricerca empirica (evidence based) sui temi dell'investimento nella prima infanzia, raccomandazioni elaborate collettivamente sugli aspetti più salienti delle politiche e pratiche dello zerosei in Italia e in ambito internazionale.

Ogni anno, attraverso una specifica call per esperienze innovative, sono state raccolte e mappate esperienze singolari e positive sulla cultura della prima infanzia provenienti dai diversi territori italiani, diventando anche questi strumenti di confronto, scambio, modellizzazione e nuova applicazione in altri contesti.

Dopo tre anni di implementazione del Transatlantic Forum on Inclusive Early Years in Italia, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo e Fondazione con il Sud, con l'accompagnamento scientifico di

Fondazione Zancan e in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per l'accompagnamento e la messa in rete delle esperienze, hanno deciso di inaugurare una nuova fase dell'iniziativa, che consenta a partenariati territoriali e progetti esemplari sviluppati in diverse aree italiane di sperimentare soluzioni altamente innovative di investimento nello zerosei, con la possibilità di mettere a punto servizi e offerte potenzialmente rimodulabili su altri territori, capaci di generare meccanismi di partecipazione attiva dei soggetti coinvolti e quindi di contribuire alla loro sostenibilità nel medio-lungo termine e con un impatto sociale effettivamente misurabile su bambini e famiglie dei territori interessati.

Il presente bando, promosso in modo congiunto e coordinato dalle fondazioni italiane sopra indicate, costituisce lo strumento di implementazione di questa nuova fase.

2. Finalità e ambiti di intervento

Come noto, in Italia le politiche, i servizi e l'investimento a favore dei bambini della fascia 0-6 anni e delle loro famiglie conoscono da anni condizioni di forte scarsità di risorse economiche, di frammentarietà nella gestione dei servizi, di discontinuità delle offerte, di mancanza di raccordo tra i soggetti coinvolti,

² <http://tfieyitalia.org/category/documentazione>



di bassa innovazione, sperimentazione e diffusione di nuove pratiche. Tutto ciò in un contesto in cui i dati relativi alla povertà infantile, soprattutto in alcune zone del nostro Paese, continuano a dimostrare la necessità di un cambio di passo a tutti i livelli, nazionale e locale, di impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti, di individuazione di nuovi percorsi in cui le famiglie e altri soggetti finora non implicati in questo settore possano essere attivamente coinvolti e responsabilizzati per la costruzione di territori a misura di bambino.

L'Istat stima che nel 2014 in Italia 4 milioni e 102 mila persone (il 6,8% dell'intera popolazione) erano in condizione di povertà assoluta. Di queste, 1 milione 45 mila erano minori, pari a 1 su 10 tra tutti i minorenni residenti. È ormai diffusa la consapevolezza dell'importanza di favorire per tutti, ma soprattutto per i bambini più poveri, l'accesso a servizi socio-educativi di qualità, anche in funzione di riduzione delle disuguaglianze e di aumento delle opportunità di "mobilità sociale". Ciononostante, per quanto riguarda la fruizione di servizi per bambini fino a 3 anni, l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi europei e dai valori di altri Paesi avanzati. In Italia l'accesso ai servizi tra i bambini di età 3-5 anni è piuttosto esteso, decisamente inferiore è invece la copertura dei servizi nella fascia di età più piccola, 0-2 anni.

La spesa media per utente negli asili nido a livello nazionale era pari a 7.450 euro nel 2010/2011, con ampie variazioni tra diverse regioni. Mediamente il 18,3% di questa spesa era a carico degli utenti, anche in questo caso con ampie variazioni territoriali. Decisamente inferiore la spesa media per utente nell'ambito dei "servizi integrativi" (1.491 euro in media a livello nazionale), il 16,5% della quale a carico degli utenti. Il tendenziale aumento della partecipazione al costo dei servizi da parte delle famiglie rischia di mettere i nuclei familiari (soprattutto i più poveri) in ulteriore difficoltà nell'accedere ai servizi per i figli fino a 3 anni, proprio in un momento del ciclo di vita tanto importante per lo sviluppo delle capacità cognitive e non cognitive dei bambini, che contribuiranno a determinare gli esiti scolastici – dunque in parte i percorsi – nelle fasi successive della loro vita.

L'obiettivo generale del bando è contribuire a diffondere la cultura dello zero-sei, con un focus specifico rivolto ai bambini appartenenti a famiglie in situazioni di svantaggio (derivante da difficoltà economiche, sociali, di integrazione o connesse alla fragilità del territorio in cui vivono), attraverso la messa a disposizione di risorse che stimolino sperimentazioni innovative su diversi territori italiani e possano diventare esperienze di riferimento.



Gli obiettivi specifici del bando sono:



Ampliare e qualificare le possibilità di accesso ai servizi di educazione e cura da parte di bambini della fascia d'età 0-6 anni appartenenti a famiglie svantaggiate o di bambini di questa fascia d'età che vivono in territori disagiati;



Incrementare la fruizione dei servizi da parte di bambini della fascia d'età 0-6 anni e delle rispettive famiglie attraverso soluzioni innovative, modulari e flessibili.

Il bando intende realizzare questi obiettivi mettendo in atto strategie volte a:



stimolare e accompagnare sperimentazioni realizzate da reti composite di soggetti pubblici e privati, in territori definiti;



favorire lo scambio e la nascita di relazioni stabili tra i soggetti promotori delle esperienze sostenute nei diversi territori;



verificare la fattibilità e l'impatto di progetti che prevedono l'integrazione di diversi servizi.

3. Destinatari finali delle attività sostenute nel bando

I destinatari finali delle attività sostenute dal bando sono i bambini della fascia 0-6 anni dei diversi territori interessati dalle sperimentazioni che verranno selezionate nell'ambito del presente bando.

Le sperimentazioni dovranno rivolgersi alla generalità dei bambini in questa fascia di età ma dovranno presentare caratteristiche di accessibilità e una specifica attenzione ai bambini appartenenti a famiglie in situazioni di svantaggio (derivante da difficoltà economiche, sociali, di integrazione o connesse alla fragilità del territorio in cui vivono).

4. Soggetti a cui è rivolto il bando

Il bando è rivolto a partenariati pubblico-privati rappresentativi dei territori di riferimento e composti da almeno tre soggetti pubblici e privati non profit che mettano a disposizione le proprie risorse, infrastrutture e competenze specifiche.

4.1. Tipologie di soggetti ammissibili

Saranno considerate ammissibili le idee presentate da partenariati composti da organizzazioni del terzo settore che abbiano una comprovata esperienza nell'ambito



dell'educazione e della cura dello zero-sei e soggetti pubblici di riferimento per la fascia di età presa in considerazione.

Sarà considerato elemento premiante nella valutazione la creazione di una rete più ampia e quindi la partecipazione alla progettazione e all'attuazione dell'intervento di:



altri soggetti privati, anche non formalmente costituiti, ma che possono svolgere un ruolo significativo nella realizzazione del progetto (associazioni o comitati di genitori, comunità straniere, volontari);



altri soggetti pubblici territoriali.

Si precisa che i soggetti privati profit possono partecipare attivamente alla rete, ma non possono beneficiare di contributi approvati nell'ambito del presente bando.

Per ogni soggetto partecipante, dovrà essere chiaramente indicato il ruolo (capofila, partner, soggetto della rete), le responsabilità e il coinvolgimento di ciascuno in termini organizzativi, economici e di realizzazione dell'intervento.

Le Fondazioni si riserveranno, nella fase di accompagnamento successiva alla selezione delle idee progettuali, di fornire indicazioni sulla struttura più adeguata relativamente

ai partenariati che potranno presentare le proposte definitive nell'ambito del presente bando.

Ulteriori dettagli sull'ammissibilità o inammissibilità degli enti sono indicati nelle Linee guida per la presentazione delle idee progettuali che seguono il presente bando.

5. Territori interessati³

Il Bando è nazionale: le idee progettuali possono provenire da tutta Italia.

6. Attività sostenute dal bando

Al fine di garantire la maggiore accessibilità a favore delle famiglie più vulnerabili, le proposte che verranno presentate nell'ambito del presente bando dovranno prevedere uno o più dei seguenti aspetti:

1

Concorso al risultato dei genitori, delle famiglie e di altri soggetti interessati, in un'ottica generativa a partire dall'idea che "non possiamo riuscirci senza di voi".

2

Adozione di forme di contribuzione alternativa a quella monetaria e/o soluzioni di co-finanziamento comunitario alimentate da una pluralità di fonti.

³ Si segnala che la Compagnia di San Paolo promuove contestualmente un'iniziativa, rivolta al solo territorio piemontese, per promuovere progetti innovativi rivolti alla cura ed educazione dello zero-sei.



3

Coinvolgimento di soggetti inediti del territorio interessati a collaborare per ampliare l'offerta educativa.

4

Adozione di un approccio multi-servizio ("hub") capace di superare la frammentazione e ampliare l'offerta.

5

Introduzione di forme flessibili e adattabili di accoglienza per facilitare l'accesso e la fruizione tenendo conto di specifiche necessità delle famiglie, in particolare quelle più vulnerabili.

Il bando mira a stimolare e accompagnare sperimentazioni innovative nel campo della cura e dell'educazione dei bambini della fascia 0-6 anni. Per innovazione si intende sia lo sviluppo di nuove idee, servizi e modelli operativi, sia la trasformazione di risposte esistenti. L'innovazione comporta "capacità inedite" nell'affrontare i problemi con migliori esiti per target definiti di popolazione e con previsioni di impatto sociale positivo.

Innovativi possono essere i processi per affrontare i problemi (innovazione di processo) e/o lo sviluppo di nuove soluzioni (innovazione di capacità e di risposta).

I progetti dovranno avere una durata biennale e saranno monitorati con un sistema che coinvolge i destinatari in percorsi partecipati, così da misurare e valutare:



le attività messe in atto;



l'offerta specifica e complessiva;



gli esiti e l'impatto sociale generati.

6.1. Attività non ammissibili

Saranno considerate non ammissibili le seguenti attività:



sostegno dell'attività ordinaria delle organizzazioni richiedenti;



azioni specifiche e puntuali (gruppi di mutuo-aiuto, attività di aggregazione o doposcuola, attività di ricerca, ecc.) non inserite in un progetto più ampio.

7. Modalità di sviluppo del bando

Il presente bando si sviluppa attraverso diverse fasi di raccolta, analisi e valutazione



delle proposte di sperimentazioni che verranno presentate.

7.1.

Fase 1. Call for ideas

Le fondazioni promotrici raccolgono, attraverso la presente chiamata, idee relative a sperimentazioni innovative sui temi dell'educazione e della cura della prima infanzia, secondo le caratteristiche e i criteri indicati nel testo del bando. Le idee progettuali dovranno essere presentate compilando l'apposito formulario allegato al presente bando (**All. 1**).

Data della pubblicazione del bando: 15 dicembre 2015

Data di scadenza per la presentazione delle idee: **15 febbraio 2016**.

Si segnala che saranno selezionate al massimo 15 idee progettuali.

7.2.

Fase 2: approfondimento e presentazione delle idee selezionate nella fase 1

Seguirà un periodo di tempo per consentire agli enti promotori delle idee selezionate di mettere a punto tutti i dettagli della sperimentazione che intendono proporre nell'ambito del bando.

Durante questa fase, verrà assicurata, ad opera di Fondazione Zancan, ai

promotori di ciascuna idea progettuale un'adeguata attività di accompagnamento, formazione e assistenza, al fine di sostenerli nell'elaborazione di un dettagliato e completo progetto. L'accompagnamento affiancherà gli enti selezionati tramite incontri personalizzati specifici approfondimenti e verifiche che mettano in luce punti di forza e punti di debolezza, nonché tutte le potenzialità/possibilità dell'idea progettuale.

I progetti che verranno presentati saranno oggetto di un'ulteriore selezione e non godranno quindi di accesso automatico al contributo messo a disposizione dalle Fondazioni nell'ambito del bando.

Le Fondazioni si impegnano a pubblicare la graduatoria finale dei contributi deliberati entro il 31 luglio per poter attivare i progetti con l'anno scolastico 2016-2017.

8. Accompagnamento, formazione e promozione di attività di scambio e di messa in rete

Fondazione Zancan assicurerà anche in fase di realizzazione dell'intervento un supporto a livello metodologico per accompagnare la sperimentazione, il monitoraggio e la valutazione e organizzerà momenti di formazione-informazione tra i soggetti beneficiari del contributo.

L'accompagnamento alimenterà una



comunità di pratica su tematiche trasversali per il confronto, l'apprendimento e la diffusione delle migliori prassi individuate.

Si prevedono incontri di accompagnamento specifico per ogni organizzazione selezionata e diversi momenti di incontro tra tutte le associazioni per lo scambio e la costruzione della comunità di pratica.

9. Criteri di valutazione

Le idee progettuali presentate nell'ambito della prima fase - Call for ideas del presente bando verranno valutate secondo i seguenti principali criteri:

- composizione del partenariato, coerenza con le condizioni previste nel bando;

- rispondenza dell'idea progettuale rispetto agli obiettivi del bando;
- coerenza dell'idea progettuale rispetto ai bisogni del contesto;
- chiarezza dell'idea progettuale;
- innovazione e qualità delle azioni previste;
- condizioni di accessibilità dei servizi previsti nell'idea progettuale;
- coinvolgimento delle famiglie e delle comunità;
- composizione della rete territoriale coinvolta nell'idea progettuale;
- chiarezza del budget e coerenza con le attività proposte.

Per quanto attiene alla seconda fase di selezione, le proposte progettuali che perverranno saranno valutate sulla base dei criteri qui sotto riportati:

Criterio	Contenuto
Rispondenza ai bisogni del contesto	Coerenza tra bisogni rilevati e contenuti della proposta
Accessibilità e fruibilità dell'attività proposta	Aumento dell'accessibilità e fruibilità nel territorio considerato, in particolare a beneficio di bambini poveri e/o immigrati
Innovazione	Livello di innovatività della soluzione presentata, con specifico riferimento alla individuazione di "soluzioni inedite" rispetto al contesto di riferimento, che riguardino sia lo sviluppo di nuove idee e servizi sia l'introduzione di nuovi processi e modelli operativi all'interno di servizi esistenti
Concorso al risultato	Combinazione tra professionale e non professionale nelle azioni proposte e livello di integrazione
Partenariato e rete territoriale	Composizione e coerenza rispetto ai bisogni e alle azioni proposte
Sistema di valutazione	Criteri di valutazione di efficacia per bambini e genitori Criteri di valutazione di impatto e soggetti coinvolti
Sostenibilità economica	Livello di sostenibilità economica nel medio-lungo termine
Cofinanziamento	Livello di cofinanziamento garantito dal soggetto proponente
Coerenza tra risorse (input) e attività (output)	Coerenza tra la quantità delle risorse necessarie e il valore di output atteso (efficienza)



10. Budget e spese ammissibili

Il sostegno ai progetti selezionati avverrà attraverso l'assegnazione di un contributo per la realizzazione delle attività proposte e l'accompagnamento nella progettazione esecutiva e nella realizzazione delle stesse. Il contributo assegnato non potrà essere superiore ai 120.000 euro e potrà concorrere a coprire fino al 70% del costo complessivo del progetto, su di un periodo di 24 mesi.

A partire dall'importo totale del progetto, la quota di contributo richiesto può essere riferita unicamente a costi aggiuntivi. Pertanto non potranno essere finanziati costi normalmente sostenuti per la realizzazione dei servizi già in essere ricompresi nel progetto. A tale proposito l'ente dovrà presentare una tabella relativa agli attuali costi dei servizi.

Per la predisposizione del piano economico dovranno essere tenute in considerazione alcune prescrizioni relative al costo totale di progetto:

- costi di ristrutturazione: non possono rappresentare oltre il 30% del costo complessivo del progetto. Non potranno in ogni caso essere finanziate proposte finalizzate prevalentemente alla ristrutturazione o costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;

- costi per il personale in attività operative (educatori, psicologi, ausiliari): possono rappresentare fino al 50% del costo complessivo del progetto;

- non sono ammesse valorizzazioni. La partecipazione dei volontari alle attività potrà essere esplicitata nella descrizione del progetto in termini di concorso al risultato

Non potranno essere finanziati ma potranno rientrare nella quota di cofinanziamento dell'ente richiedente:

- i costi generali di mantenimento della struttura (utenze e materiali di consumo).

11. Modalità di presentazione e valutazione delle richieste

Le idee progettuali relative alle sperimentazioni che si vorranno proporre nell'ambito del presente bando dovranno essere presentate entro e non oltre il 15 febbraio 2016. La presentazione delle idee progettuali dovrà avvenire compilando il formulario allegato al presente bando (all. 1) e inviato in formato mail e al seguente indirizzo: bandoinfanziaprima@compagniadisanpaolo.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo e-mail:
bandoinfanziaprima@compagniadisanpaolo.it



LINEE GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI, NELL'AMBITO DEL BANDO: "INFANZIA, PRIMA. SOSTENERE PARTENARIATI TERRITORIALI E PROGETTI INNOVATIVI NEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"

1) Come presentare un progetto sul bando

Il bando "Infanzia, Prima. Sostenere partenariati territoriali e progetti innovativi nei servizi di educazione e cura per la prima infanzia" prevede una selezione dei progetti in due fasi.

Fase 1

Nella prima fase del bando, le organizzazioni che intendono presentare una richiesta di contributo devono inviare una idea progettuale compilando l'apposito formulario allegato al presente bando (**All. 1**).

Data di scadenza per la presentazione delle idee di progetti: **15 febbraio 2016.**

Fase 2

Nella seconda fase, a seguito della pubblicazione della graduatoria delle idee progettuali ammesse, gli enti promotori selezionati saranno invitati a presentare i progetti definitivi, contenenti tutti i dettagli della sperimentazione che intendono proporre nell'ambito del bando. Per partecipare alla fase 2 sarà necessario inviare una serie di documentazione che verrà comunicata nel dettaglio dalle Fondazioni al momento della pubblicazione dell'esito della valutazione delle idee di progetto presentate.

Durante questa fase, verrà assicurata, ad opera di Fondazione Zancan, ai promotori di ciascuna idea progettuale un'adeguata attività di accompagnamento, formazione e assistenza, al fine di sostenerli nell'elaborazione di un dettagliato e completo progetto. I progetti che verranno



presentati saranno oggetto di un'ulteriore selezione.

Le fondazioni si impegnano a pubblicare la graduatoria finale dei contributi deliberati entro il 31 luglio per poter attivare i progetti con l'anno scolastico 2016-2017.

2) La procedura di selezione e valutazione delle idee progettuali

La procedura di selezione delle idee progettuali presentate nell'ambito del bando riguarda l'ammissibilità formale delle idee e la loro coerenza rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando e la valutazione della proposta secondo i criteri indicati nel testo del bando.

Rispetto ai criteri di idoneità sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

- a) presentate da un soggetto che non può essere destinatario di un contributo (si veda il paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
- b) incomplete, vale a dire inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati obbligatori indicati al paragrafo 6 ("I documenti necessari per presentare le idee progettuali");
- c) incoerenti con le finalità, le linee guida e i requisiti previsti dal bando;
- d) presentate in ritardo rispetto alla scadenza.

3) Gli enti ammissibili al contributo

REGOLE DI AMMISSIBILITÀ

Le regole di ammissibilità si applicano a tutti gli enti che richiedono un contributo e quindi, nel caso di progetti in partenariato, sia all'ente capofila sia agli enti partner (per la definizione di partenariato si veda il paragrafo 4 "Progetti in partenariato").

Ai fini della verifica dell'ammissibilità degli enti richiedenti, vengono in particolare valutati lo statuto e i bilanci (si veda il successivo paragrafo 6, "I documenti necessari per presentare le idee progettuali").

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una



regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano comunque finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Si ricorda che sono considerati ammissibili anche soggetti pubblici.

REGOLE DI NON AMMISSIBILITÀ

Sono considerati non ammissibili i soggetti a cui, in base alla normativa vigente, le fondazioni non possono concedere contributi: enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153).

Sono in ogni caso esclusi dal contributo:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
 - i partiti politici;
 - le organizzazioni sindacali o di patronato;
 - le associazioni di categoria;
 - i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
 - i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma
-



di discriminazione;
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, né direttamente né indirettamente, contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

4) Progetti in partenariato

Per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto “capofila” e da una o più organizzazioni “partner”.

4.a) Capofila

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 3 “Gli enti ammissibili al contributo”);
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario finale di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un’attività necessaria e qualificante per l’attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit;
- supervisiona la rendicontazione rassegnata dai partner;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner e alla controparte locale, che sarà tenuto a documentare in sede di rendicontazione;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai



partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

4.b) Partner

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 3 “Gli enti ammissibili al contributo”);
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

4.c) Altri soggetti

Eventuali altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo nel progetto potranno essere:

- fornitori (enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto);
- finanziatori (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto);
- soggetti della rete (enti coinvolti a diverso titolo nel progetto, ma non beneficiari di quota parte di contributo).

4.d) Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto dovrà avvenire, nel caso l'idea progettuale fosse ammessa alla fase 2, attraverso uno specifico “accordo di partenariato”, cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di



competenza dell'eventuale contributo, ecc.);
• i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

In caso di partenariato l'ente capofila sarà responsabile della presentazione formale del progetto definitivo e dell'invio di tutta la documentazione necessaria.

Per tutte le organizzazioni saranno considerati utili in sede di valutazione, anche se facoltativi, i seguenti documenti:

- eventuali convenzioni, anche riferiti a protocolli di intesa o accordi sottoscritti, stipulate per la realizzazione del progetto per cui è richiesto il contributo;
- eventuali lettere di sostegno all'idea progettuale;
- materiali informativi sull'organizzazione richiedente, quali bilancio sociale, rapporto annuale, bollettino periodico, pubblicazioni e articoli che illustrino i progetti, le attività e/o gli eventi organizzati (se tali documenti sono presenti sul sito web dell'organizzazione, si suggerisce di limitarsi a indicarne il link).

5) I documenti necessari per presentare le idee progettuali

Ai fini della partecipazione al bando in fase 1, l'organizzazione proponente deve inviare i documenti obbligatori segnalati nella tabella che segue (ved. pagina successiva).



DOCUMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE CAPOFILA E DEGLI EVENTUALI PARTNER

A. DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE CAPOFILA E SU EVENTUALI PARTNER

(non richiesti per gli enti pubblici)

Atto costitutivo regolarmente registrato

Statuto vigente regolarmente registrato

Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi

con nota integrativa e relazione sulla gestione (1) (2)

Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (3)

B. DOCUMENTI SULL'IDEA PROGETTUALE

Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale

Idea progettuale (secondo format fornito nell'allegato I)

Relativamente alle idee progettuali ammesse nella fase 2, le Fondazioni promotrici presenteranno i documenti relativi al progetto definitivo da presentare in occasione della comunicazione di avvenuta ammissione al successivo step di progettazione e valutazione.

Le Fondazioni si riservano la possibilità di richiedere ulteriori documentazione aggiuntiva.

1. Nel caso di enti non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto.

2. Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto a evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore.

3. Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria 1° grado

Via F.lli Valenti , 6 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693

e-mail: intranet bgic82100t@istruzione.it sito internet : www.icalzanolombardo.it

Prot. 892/A6 del 12/02/2016

Spett.le
Cooperativa Sociale Il Cantiere
Via Tasso, 10
24021 Albino (BG)

OGGETTO: Bando “INFANZIA, PRIMA. Sostenere partenariati territoriali e progetti innovativi nei servizi di educazione e cura per la prima infanzia” – lettera di adesione

Con la presente il sottoscritto Dirigente Scolastico Claudio Cancelli rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo esprime la propria adesione, in qualità di **soggetto della rete**, al progetto "In viaggio. Giochi e servizi aperti e itineranti" presentato dalla Cooperativa Sociale “Il Cantiere”, in qualità di capofila, per la partecipazione al bando in oggetto.

Distinti saluti

Data, 12/02/2016

Firma

Il Dirigente Scolastico

Claudio Cancelli